
Un nuovo Corsaro all'Opera di Roma

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Una nuova versione coreografica del celebre balletto della stagione tardo-romantica, firmata dallo spagnolo José Carlo Martinez

Walter Maimone Lankedem (ph. Yasuko-Kageyama) Invece che all'inizio del balletto, la tempesta la vediamo solo alla fine, raffigurata dalla proiezione sull'intero boccascena di un veliero in balia delle onde in un mare burrascoso. E sulla scena di palme e sabbia, con i due naufraghi salvi ? la schiava greca Medora e il corsaro Conrad ? che si ritrovano soli e abbracciati, cala il sipario. Rebecca Bianchi Gulnara e Walter Maimone Lankedem (ph. Yasuko Kageyama) Aver spostato la sequenza della nave naufraga è una delle novità apportate al **Corsaro** dal coreografo **Josè Carlo Martinez**, chiamato al Teatro dell'Opera di Roma da **Eleonora Abbagnato** per questa recente commissione del noto titolo tardo-romantico. Ad aggiungersi a quanti, nel corso del tempo, coreografi e compositori, tra ricostruzioni e libere reinvenzioni l'hanno modificato, c'è ora lo spagnolo Martinez (ex étoile dell'Opéra de Paris, e direttore della Compañía Nacional de Danza de España dal 2011 al 2019) la cui personale versione, anche drammaturgica, non filologica, snellisce la farraginosa trama tratta dal poemetto di **George Gordon Byron** (best-seller del 1814). Inoltre aggiunge e taglia alcune parti musicali, sopprime alcuni ruoli secondari, a favore di una più chiara sinossi. Olesja Novikova Medora e Leonid Sarafanov Conrad (ph. Yasuko Kageyama) Il balletto franco-russo, che dopo l'origine francese (1856, con la coreografia di **Joseph Mazilier**, musiche di **Adolphe-Charles Adam** e poi **Léo Délibes**), suscitò l'attenzione a San Pietroburgo di **Marius Petipa** (musiche di **Minkus** e poi di **Riccardo Drigo**) facendone un kolossal zarista, è ancora conosciuto ai nostri giorni per il virtuosistico "passo a due" del secondo atto fra i due amanti (originariamente un "passo a tre"), pezzo di bravura riproposto in innumerevoli gala, che fu cavallo di battaglia della celebre coppia Nureyev-Fonteyn. Olesja Novikova Medora e Leonid Sarafanov Conrad (ph. Yasuko Kageyama) L'ordito romanzesco da gran fumettone si svolge in un contesto esotico (le scene illustrative e i raffinati costumi sono di **Francesco Zito**) fatto di pascià, harem, odalische, schiave e pirati, grotte marine e giardini, con la contrastata storia d'amore tra Medora e Conrad, mentre si susseguono rapimenti, intrighi, delazioni, battaglie, per concludersi con la vittoria del gruppo di pirati sugli infedeli ottomani, e l'happy end d'amore. Rebecca Bianchi Gulnara (ph. Yasuko Kageyama) Riducendo gli atti a due e quattro quadri, mantenendo tutte le variazioni e i *pas de deux* che mostrano la tecnica dei ruoli principali e secondari sempre al servizio della storia, Martinez ne fa un balletto dal ritmo serrato, molto danzato e dinamico, centellinando i gesti di pantomima, e trasformando la scena del giardino incantato nel sogno del Pascià. Olesja Novikova Medora (ph. Yasuko Kageyama) Un'edizione di gran pregio che al debutto ha visto quali interpreti ospiti, due star internazionali: la russa **Olesja Novikova** e l'ucraino **Leonid Sarafanov**, bravissimi. Accanto l'étoile **Rebecca Bianchi** nel ruolo della seducente schiava Gulnara, **Michele Satriano** (e nella replica **Giacomo Castellana**) nel ruolo del pirata Birbanto, e **Walter Maimone** in quello di Lankedem, il mercante di schiavi. Ha diretto l'orchestra del Teatro capitolino il maestro **Alexei Baklan**. Michele Satriano Birbanto (ph. Yasuko Kageyama)